



Scheda informativa

---

## Servizio pubblico alla radio e alla televisione

---

Conformemente a quanto previsto dalla Costituzione federale, i programmi radiotelevisivi devono contribuire all'istruzione e allo sviluppo culturale, alla libera formazione delle opinioni e all'intrattenimento, oltre che considerare le particolarità della Svizzera e le esigenze dei Cantoni. In Svizzera il servizio pubblico nei media è inteso come un servizio alla società. Dato che in un piccolo Paese quadrilingue come la Svizzera programmi di questo tipo non sono finanziabili unicamente tramite la pubblicità e la sponsorizzazione, è stato istituito un canone di ricezione radiotelevisivo. Questo modello di finanziamento garantisce anche l'indipendenza della radio e della televisione da singoli interessi privati e politici.

I proventi del canone sono destinati alla SSR e alle radio locali e TV regionali che adempiono un mandato costituzionale di servizio pubblico. A livello nazionale e nelle diverse regioni linguistiche tale mandato è affidato alla SSR, che diffonde informazioni su politica, economia, cultura, società e sport nelle quattro lingue nazionali. A livello locale e regionale ottengono un sostegno 21 stazioni radiofoniche e 13 emittenti televisive con mandato di servizio pubblico. Tutte queste emittenti radiofoniche e televisive sono titolari di una concessione della Confederazione che ne precisa il mandato<sup>1</sup>.

Nel 2016 i proventi del canone radiotelevisivo sono stati pari a circa 1,37 miliardi di franchi. La maggior parte – ossia quasi 1,24 miliardi – sono andati alla SSR. Dal 1° luglio 2016 le radio locali e le televisioni regionali titolari di una concessione ottengono circa 67,5 milioni di franchi all'anno (5% degli introiti provenienti dal canone). Dal 2019 la quota passerà a 81 milioni di franchi all'anno (6%). Dal 2019 la quota della SSR sarà ridotta da 1,24 miliardi di franchi a 1,20 miliardi di franchi. Per compensare la partecipazione al canone alla SSR saranno imposti limiti più severi in materia di pubblicità rispetto alle altre emittenti radiofoniche e televisive.

### 1 Passaggio a un canone generale

Oggi giorno sono tenute a pagare il canone di ricezione le economie domestiche e le aziende che possono ricevere programmi radiotelevisivi. Smartphone e tablet consentono la ricezione anche senza un tradizionale apparecchio radio o TV. Per questo, il canone di ricezione sarà sostituito da un canone generale applicato su scala più ampia. Il passaggio al nuovo sistema di riscossione è stato approvato in votazione popolare nel 2015. Nel 2019 l'onere a carico delle economie domestiche scenderà pertanto da 451 a 365 franchi all'anno. Le imprese verseranno un canone calcolato in funzione della cifra d'affari. Quelle con una cifra d'affari inferiore a 500 000 franchi – ovvero circa i 3/4 del loro numero totale – non pagheranno nulla.

---

<sup>1</sup> Esiste una concessione per la SSR e diverse altre concessioni per le radio locali e le televisioni regionali. Informazioni aggiuntive: [www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > Media elettronici > Informazioni sulle emittenti radiotelevisive > Rilascio della concessione; e [www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > Media elettronici > Informazioni sulle emittenti radiotelevisive > SRG SSR > Rilascio della concessione e tecnica SRG SSR

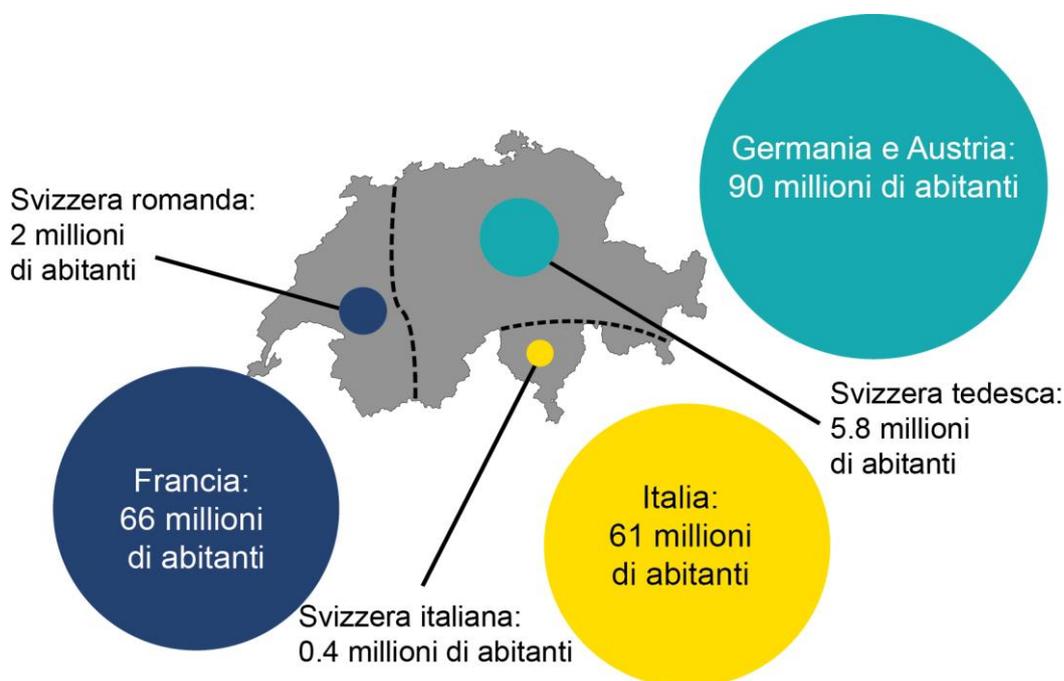
Il nuovo sistema prevede anche un cambiamento a livello dell'organo di riscossione: presso le imprese dal 2019 il canone radiotelevisivo sarà riscosso dall'Amministrazione federale delle contribuzioni; presso le economie domestiche da Serafe SA e non più da Billag SA.

## 2 Il paesaggio radiofonico e televisivo svizzero

Le peculiarità del mercato radiotelevisivo svizzero:

- La Svizzera tedesca, la Svizzera romanda e la Svizzera italiana confinano con Paesi che parlano la stessa lingua e presentano grandi mercati radio/TV.
- Soprattutto in ambito televisivo, la Svizzera subisce una forte pressione concorrenziale da parte dei Paesi limitrofi con la stessa lingua.
- Le emittenti estere detengono quote di mercato molto elevate in Svizzera, principalmente in ambito televisivo.

*Popolazione nelle regioni linguistiche svizzere e nei Paesi limitrofi con la stessa lingua<sup>2</sup>*



Nelle tre maggiori regioni linguistiche svizzere possono essere ricevuti numerosi programmi televisivi da Paesi limitrofi molto più grandi. La popolazione svizzera attinge in larga misura alle offerte televisive estere che raggiungono complessivamente il 65 per cento del mercato. La situazione è invece diversa per la radio: in tutte le regioni linguistiche la quota di mercato delle radio estere è molto bassa (D-CH 4,8%; F-CH 9,7%; I-CH 7,4%)<sup>3</sup>.

Analogamente alla maggior parte dei Paesi europei, per finanziare il suo mandato di servizio pubblico in ambito radiotelevisivo la Svizzera si basa su una combinazione tra canone, pubblicità e sponsorizzazioni<sup>4</sup>. Questo modello di finanziamento misto viene applicato anche in Australia e in Canada.

<sup>2</sup> Fonti: [www.europa.eu](http://www.europa.eu), Ufficio federale di statistica UST (stato: 2015, arrotondato)

<sup>3</sup> Mediapulse 2017 (media 1° semestre 2017, valutazione su mandato dell'UFCOM)

<sup>4</sup> Le radio della SSR sottostanno al divieto di pubblicità, sono finanziate tramite i canoni e la sponsorizzazione.

### 3 Il mandato di servizio pubblico

La SSR mette a disposizione in tutte le lingue ufficiali un'offerta radiofonica e televisiva equivalente e variegata. Per la Svizzera romancia produce un programma radiofonico e diverse trasmissioni televisive. In aggiunta, propone un'offerta online in ciascuna regione linguistica. La SSR è tenuta a svolgere un'importante funzione d'integrazione e di rafforzamento dell'identità: deve promuovere la comprensione, la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture, le religioni e i gruppi sociali e tenere conto delle peculiarità del Paese e delle necessità dei Cantoni.

A livello locale e regionale 21 radio locali e 13 televisioni regionali ottengono beneficiario dei proventi del canone e adempiono un mandato di servizio pubblico (cfr. cartina). Quest'ultimo è molto più ristretto di quello della SSR. Si limita alla trasmissione di informazioni di cronaca locale e regionale nell'ambito della politica, dell'economia, della cultura, della società e dello sport durante le fasce orarie di maggiore ascolto. Le 9 radio senza scopo di lucro, titolari di una concessione e situate negli agglomerati principali, si differenziano sul piano dei contenuti e delle preferenze musicali dalle emittenti commerciali. I loro programmi sono incentrati soprattutto sul coinvolgimento del pubblico e delle minoranze sociali e culturali.

La legge obbliga inoltre la SSR e le altre emittenti concessionarie a diffondere comunicati urgenti della polizia, comunicati d'allarme ufficiali e istruzioni sul comportamento da adottare in caso di crisi.

*Le radio locali e TV regionali con partecipazione al canone*



## 4 "No Billag": obiettivi e ripercussioni dell'iniziativa

L'iniziativa vuole abolire il canone radiotelevisivo. Chiede inoltre che la Confederazione non sovvenzioni alcuna emittente radiotelevisiva, non gestisca emittenti proprie in tempo di pace e che metta periodicamente all'asta le concessioni. Il comitato d'iniziativa ritiene inaccettabile che oggi, grazie al canone, la SSR goda di una posizione privilegiata e ostacoli le emittenti private. L'abolizione del canone di ricezione consentirebbe una concorrenza più leale.

### Disposizione costituzionale in caso di accettazione dell'iniziativa

Art. 93

<sup>1</sup> La legislazione sulla radiotelevisione nonché su altre forme di telediffusione pubblica di produzioni e informazioni compete alla Confederazione. *(invariato)*

<sup>2</sup> L'indipendenza della radio e della televisione nonché l'autonomia nella concezione dei programmi sono garantite. *(invariato, vecchio capoverso 3)*

<sup>3</sup> La Confederazione mette periodicamente all'asta concessioni per la radio e la televisione. *(nuovo)*

<sup>4</sup> La Confederazione non sovvenziona alcuna emittente radiofonica o televisiva. Può remunerare la diffusione di comunicazioni ufficiali urgenti. *(nuovo)*

<sup>5</sup> La Confederazione o terzi da essa incaricati non possono riscuotere canoni. *(nuovo)*

<sup>6</sup> In tempo di pace la Confederazione non gestisce emittenti radiofoniche e televisive proprie. *(nuovo)*

Art. 197 n. 12<sup>5</sup>

12. *Disposizione transitoria in merito all'articolo 93 capoversi 3-6*

<sup>1</sup> Se l'entrata in vigore delle disposizioni legali è successiva al 1° gennaio 2018, entro tale data il Consiglio federale emana le necessarie disposizioni d'esecuzione.

<sup>2</sup> Se l'articolo 93 capoversi 3-6 è accettato dopo il 1° gennaio 2018, le disposizioni d'esecuzione entrano in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo alla votazione.

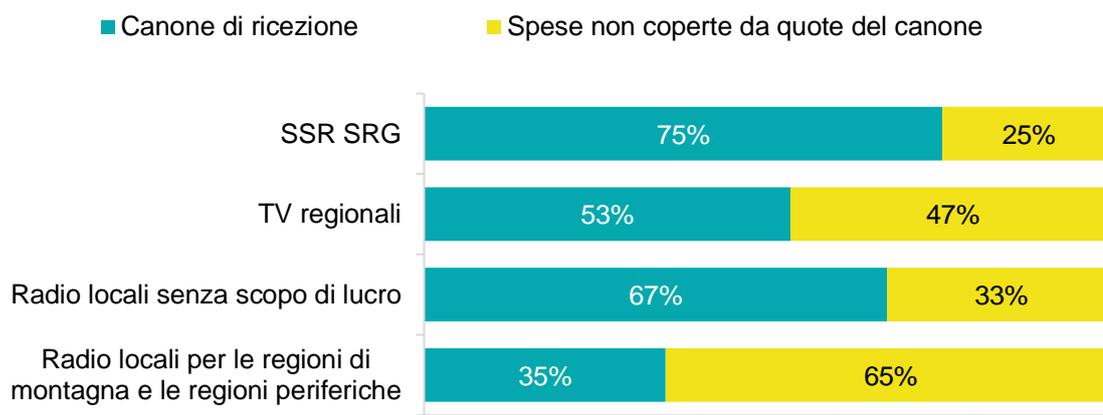
<sup>3</sup> Alla data d'entrata in vigore delle disposizioni legali le concessioni con partecipazione al canone sono revocate senza indennizzo. Sono fatte salve le pretese di indennizzo per i diritti acquisiti coperti dalla garanzia della proprietà.

La SSR come pure le radio locali e TV regionali con un mandato di servizio pubblico e partecipazione al canone si finanziano attualmente con i proventi di quest'ultimo, con la pubblicità e le sponsorizzazioni. Le radio della SSR sono prive di pubblicità. Per l'offerta di programmi destinati all'estero, come ad es. Swissinfo, la SSR riceve inoltre sovvenzioni provenienti dalle risorse generali della Confederazione e le radio private ricevono un sostegno finanziario aggiuntivo per la diffusione di programmi nelle regioni di montagna e per il passaggio alla tecnologia digitale (DAB+). Se l'iniziativa venisse accettata, la SSR ma anche le radio locali e TV regionali subirebbero perdite finanziarie tali da vederne minacciata l'esistenza: i proventi del canone rappresentano infatti circa il 75 per cento del bilancio della SSR e una parte cospicua di quello delle radio locali e TV regionali.

---

<sup>5</sup> Il numero definitivo della presente disposizione transitoria sarà stabilito dalla Cancelleria federale dopo la votazione popolare.

Quota del canone di ricezione nel finanziamento complessivo delle radio e TV titolari di una concessione 2016



Fonte: conti annuali delle emittenti / calcoli UFCOM

La SSR e le radio locali e TV regionali con partecipazione al canone offrono al pubblico di tutte le regioni linguistiche un'ampia gamma di trasmissioni. Senza il canone, quest'offerta verrebbe drasticamente ridotta. Ne risentirebbero tutti i settori, compresa l'offerta informativa della SSR, visto che gli introiti di tipo commerciale coprono soltanto il 22 per cento dei costi<sup>6</sup>.

La libertà di scelta per la popolazione rischierebbe di diminuire perché senza il sostegno del canone molte trasmissioni svizzere non potrebbero più essere prodotte. Per diverse economie domestiche, inoltre, la fruizione dell'offerta mediatica non risulterebbe più conveniente ma più costosa. Laddove la televisione a pagamento (Pay-TV) guadagna terreno, i prezzi salgono.

Sul mercato della televisione a pagamento si osservano le seguenti tendenze:

- La TV a pagamento propone solo contenuti redditizi. Oggigiorno si tratta soprattutto di film e serie esteri nonché grandi eventi sportivi.
- Anche a livello internazionale i grandi eventi sportivi rientrano sempre più nelle costose offerte della televisione a pagamento.
- Non tutte le offerte televisive a pagamento possono essere ricevute in tutta la Svizzera. Le regioni periferiche e di montagna ne rimarrebbero tagliate fuori.
- Singole offerte televisive a pagamento sono legate ad abbonamenti a determinati collegamenti Internet.

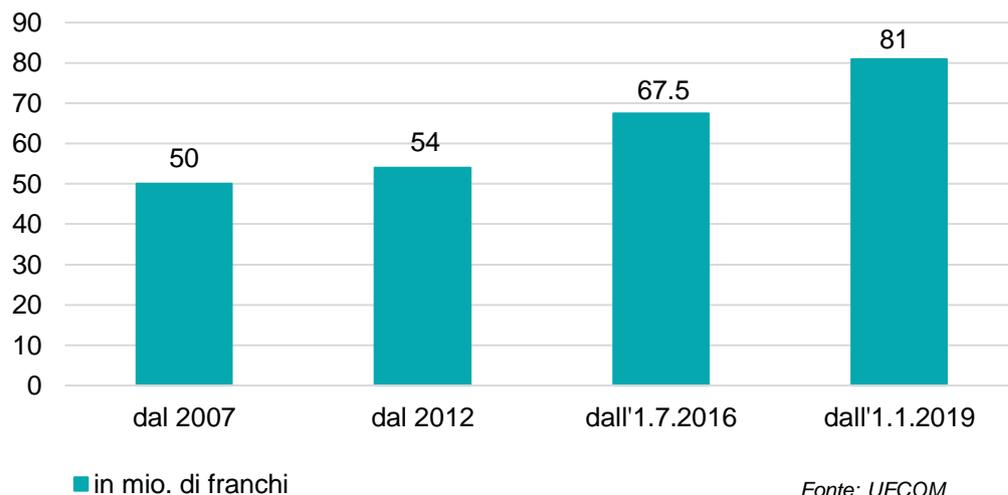
---

<sup>6</sup> Rapporto sul servizio pubblico: [www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > L'UFCOM > Organizzazione > Basi legali > Affari del Consiglio federale > Service public, pag. 32.

## 5 Le radio locali e televisione regionali con partecipazione al canone

L'ultima modifica della LRTV ha migliorato le condizioni quadro per le emittenti radiofoniche e televisive locali. Dal 1° luglio 2016 ricevono 67,5 milioni di franchi all'anno, dal 2019 diventeranno 81 milioni. Inoltre, sino a fine 2019 sono disponibili ulteriori 40 milioni per la promozione delle nuove tecnologie di diffusione radiofonica e per le modalità digitali di produzione televisiva nonché per la formazione e il perfezionamento.

*Evoluzione annua della quota del canone destinata alle emittenti radiotelevisive locali e regionali in milioni di franchi*



## Le 13 emittenti televisive regionali

Offrono:

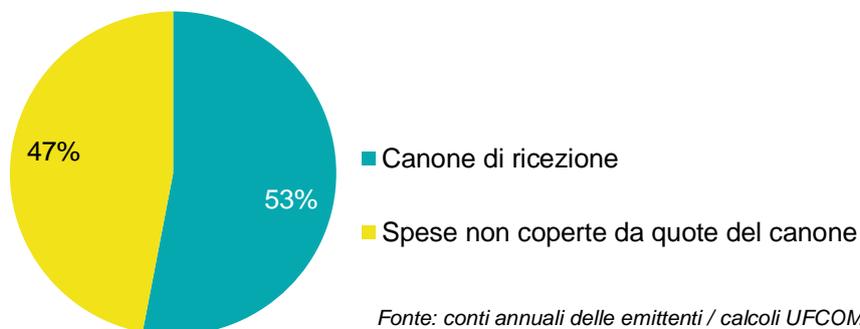
- una rete di televisioni regionali su tutto il territorio svizzero,
- informazioni regionali su politica, economia, cultura, società e sport,
- ad ogni regione la "propria" TV regionale,
- un arricchimento della pluralità delle opinioni,
- programmi bilingui nella regione di Bienne e in Vallese,
- 453 posti di lavoro.



Otengono attualmente la quota seguente del canone:

Nome della TV regionale	Regione	Partecipazione al canone 2017, arrotondata, in mio. di fr.
Léman Bleu	Ginevra	2.72
La télé	Vaud - Friburgo	4.16
Canal 9 / Kanal 9	Vallese	4.10
Canal Alpha	Arco giurassiano	3.35
Tele Bärn	Berna	2.87
Tele Bielingue	Biel/Bienne	2.68
Tele Basel	Basilea	3.16
Tele M1	Argovia-Soletta	2.94
Tele 1	Svizzera centrale	2.97
Tele Top	Zurigo – Svizzera nordorientale	2.47
Tele Ostschweiz	Svizzera orientale	2.89
Tele Südostschweiz	Svizzera sudorientale	4.08
Tele Ticino	Ticino	3.53

Quota del canone nelle spese totali delle emittenti televisive locali 2016



## Le 12 radio locali nelle regioni periferiche e di montagna

Offrono:

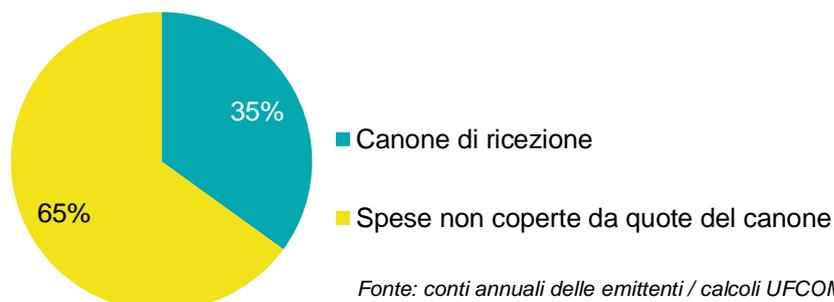
- informazioni attuali su politica, economia, cultura, società e sport,
- un contributo allo sviluppo della vita culturale nella zona di copertura,
- un arricchimento della pluralità delle opinioni nelle regioni di montagna e periferiche,
- programmi bilingui nelle regioni di Bienne e Friburgo,
- 345 posti di lavoro.



Otengono attualmente la quota seguente del canone:

Nome della radio locale	Regione	Partecipazione al canone 2017, arrotondata, in mio. di fr
Radio Chablais	Chablais	1.52
Radio Rhône FM	Basso Vallese	1.44
Radio Rottu	Alto Vallese	1.95
Radio BNL	Arco giurassiano	2.83
Radio Freiburg/Fribourg	Friburgo	2.43
Radio Canal 3	Biel/Bienne	1.66
Radio BeO	Oberland bernese	1.73
Radio Neo1	Emmental	1.24
Radio Munot	Sciaffusa	1.18
Radio Südostschweiz	Svizzera sudorientale	2.61
Radio Fiume Ticino	Sopraceneri	1.15
Radio 3i	Sottoceneri	1.01

Quota del canone di ricezione nelle spese totali delle radio locali nelle regioni periferiche e di montagna 2016



## Le 9 radio locali complementari senza scopo di lucro

Offrono:

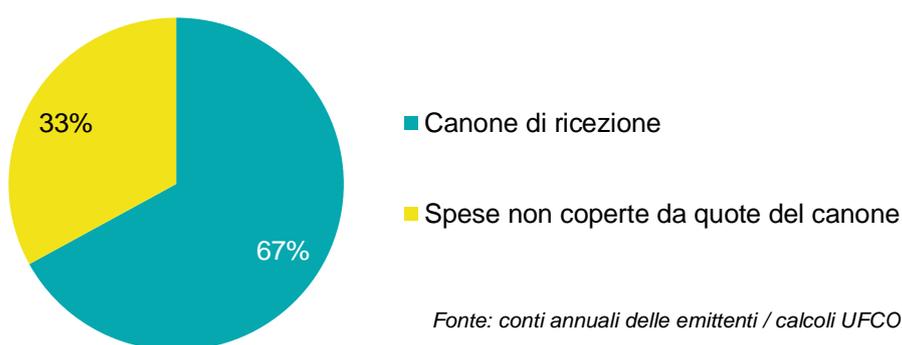
- programmi che, da un punto di vista tematico, culturale e musicale, si distinguono dai fornitori commerciali nella zona di copertura,
- trasmissioni in diverse lingue,
- un contributo all'integrazione delle persone con un retroterra migratorio,
- offerte per le minoranze sociali e culturali,
- 69 posti di lavoro.



Otengono attualmente la quota seguente del canone:

Nome della radio locale	Regione	Partecipazione al canone 2017, arrotondata, in mio. di fr
Radio Cité	Ginevra	650'000
Radio RaBe	Città di Berna	519'000
Radio Kanal K	Argovia centrale	561'000
Radio X	Basilea Città	617'000
Radio 3fach	Lucerna	482'000
Radio LoRa	Zurigo	554'000
Radio Stadfilter	Winterthur	544'000
Radio RaSa	Città di Sciaffusa	308'000
Radio Toxic	Città di San Gallo	603'000

*Quota del canone di ricezione nelle spese totali delle radio locali complementari senza scopo di lucro 2016*

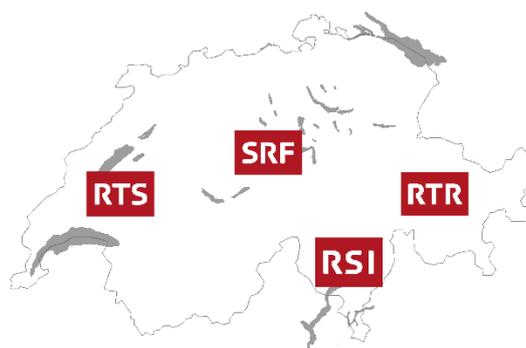


Fonte: conti annuali delle emittenti / calcoli UFCOM

## 6 La SSR

Offre:

- 17 programmi radiofonici,
- 7 programmi televisivi,
- 1 offerta online per ogni regione linguistica,
- contributi destinati all'estero.



Quota del canone di ricezione nelle spese totali della SSR 2016



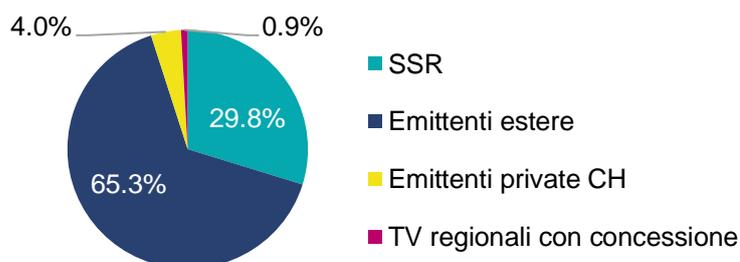
Adempie un vasto mandato di servizio pubblico, offrendo:

- informazioni e notizie diversificate e oggettive,
- offerte formative,
- prestazioni culturali, ad es. promozione della musica e dei film svizzeri,
- intrattenimento,
- cronaca sportiva e trasmissione di eventi sportivi,
- programmi equivalenti in tutte le regioni linguistiche,
- una promozione della comprensione tra le diverse regioni linguistiche e culture,
- una promozione della coesione della Svizzera quadrilingue,
- un contatto con gli Svizzeri all'estero,
- servizi per le persone affette da disabilità sensoriali, ad es. sottotitolaggio e descrizione audio,
- informazioni in momenti di crisi, in caso di pericoli naturali o di altre situazioni straordinarie.

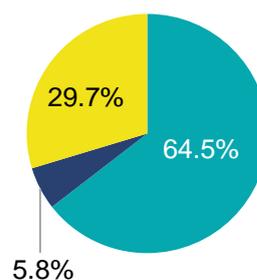
### Quota di mercato della SSR

A livello di pubblico la quota di mercato della SSR in Svizzera si attesta al 64,5 per cento per la radio e al 29,8 per cento per la televisione.

Quote di mercato televisione 1° semestre 2017



Quote di mercato radio 1° semestre 2017

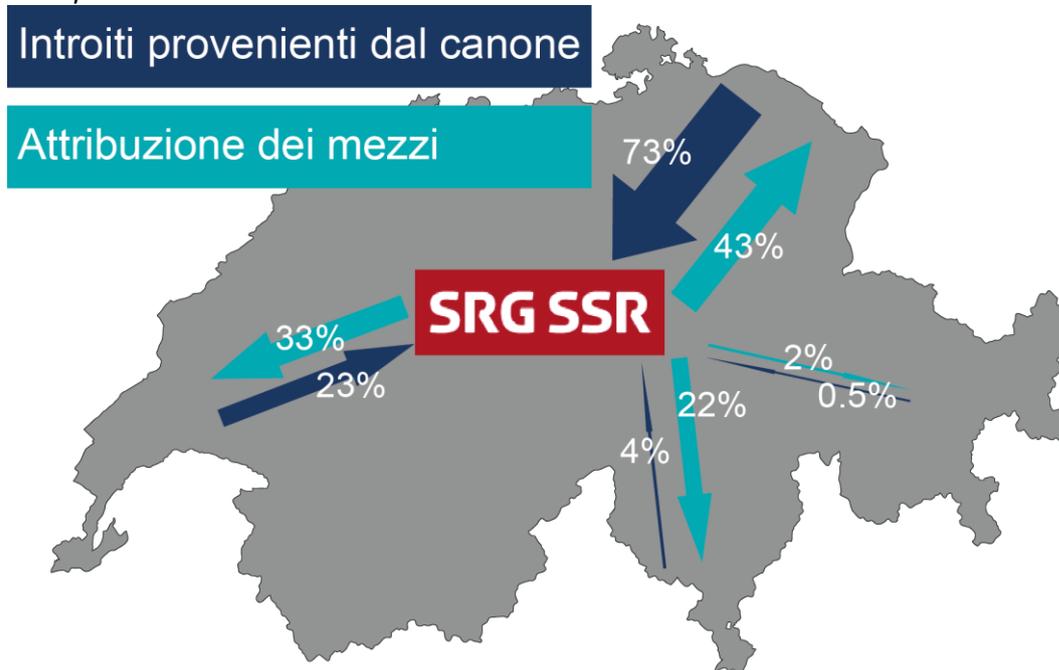


Fonte: Mediapulse, valutazione su mandato dell'UFCOM

## Solidarietà tra le regioni linguistiche

La SSR fornisce dei programmi equivalenti in tutte le regioni linguistiche. Per coprire i costi, che sono proporzionalmente più elevati nella Svizzera romanda, nella Svizzera italiana e nella Svizzera romancia rispetto alla Svizzera tedesca, la SSR applica una perequazione finanziaria interna.

*Perequazione finanziaria interna della SSR 2016*

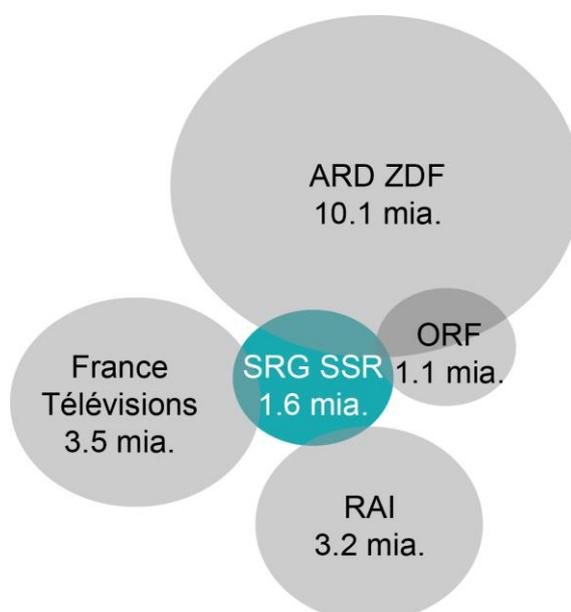


Fonte: SSR 2016

## Mezzi finanziari a disposizione del servizio pubblico: confronto con i Paesi vicini

Le spese della SSR ammontano complessivamente a circa 1,6 miliardi di franchi, tre quarti dei quali sono coperti dalla partecipazione al canone e un terzo dalla pubblicità, dalle sponsorizzazioni e da altri ricavi. Nei Paesi confinanti, i programmi del servizio pubblico dispongono di mezzi nettamente più cospicui della SSR. Inoltre, a differenza di quest'ultima non devono proporre offerte in quattro lingue, bensì in una sola.

*Mezzi finanziari a disposizione del servizio pubblico: confronto con i Paesi vicini (in franchi, 2016)*



Fonte: calcoli UFCOM 2016

## 7 Il servizio pubblico a beneficio...

... della popolazione, grazie a:

- programmi di qualità che offrono un'ampia gamma di contenuti,
- un contributo alla formazione dell'opinione tramite reportage giornalistici professionali su temi provenienti dal mondo della politica e dell'economia che offrono ai cittadini un servizio e permettono loro di ampliare il proprio sapere e di orientarsi,
- un'informazione equivalente in tutte le regioni del Paese,
- un contributo alla comprensione tra le regioni linguistiche,
- un rafforzamento della coesione tra le varie regioni svizzere,
- servizi d'informazione alla radio e alla televisione in situazioni di crisi.

... dell'economia, grazie a:

- piattaforme pubblicitarie interessanti a livello nazionale e regionale,
- informazioni su temi d'attualità, su nuove offerte e tendenze e all'analisi di argomenti economici specifici<sup>7</sup>,
- possibilità per determinate imprese (ad es. alberghi e i ristoranti) di mettere a disposizione della loro clientela programmi radiofonici e televisivi a scopo d'intrattenimento e/o d'informazione.

## 8 Questioni in sospeso relative all'attuazione dell'iniziativa

Il testo dell'iniziativa lascia in sospeso diverse domande:

- Ad esempio, non è chiaro come dovrebbero essere strutturate le concessioni per la radio e la televisione che la Confederazione dovrebbe mettere all'asta qualora l'iniziativa fosse accettata. Nella situazione attuale, le concessioni sono interessanti perché danno diritto a una partecipazione al canone e/o consentono l'utilizzo di frequenze (OUC o DAB). Con l'accettazione dell'iniziativa, il sostegno finanziario verrebbe meno. Sarebbero immaginabili delle concessioni per una diffusione tecnica privilegiata del programma; tuttavia, nell'era digitale, l'accesso alle risorse limitate di frequenze ha perso gran parte della sua importanza. Occorre chiedersi se sul mercato vi sarebbe un grande interesse per questo tipo di concessioni e se la disposizione costituzionale di vendita all'asta proposta nel testo dell'iniziativa avrebbe effettivamente un riscontro pratico.
- Non sono chiare neppure le ragioni per la soppressione dell'attuale disposizione sull'Autorità indipendente di ricorso (AIRR). Oggi il pubblico può rivolgersi per presentare ricorso in merito al contenuto di una trasmissione (art. 93 cpv. 5 Cost.): non esiste alcun'altra istanza a tale scopo. Non si riscontra alcun legame tra il finanziamento delle emittenti radiotelevisive tramite il canone e la soppressione del capoverso sull'AIRR dalla Costituzione.

Inoltre, la nuova disposizione secondo cui lo Stato non gestisce programmi radiotelevisivi in tempo di pace risulta superflua. Infatti, la Costituzione federale esige già che la radio e la televisione siano indipendenti dallo Stato<sup>8</sup>.

---

<sup>7</sup> Cfr. trasmissioni per i consumatori, trasmissioni borsistiche ed economiche, ecc.

<sup>8</sup> Cfr. articolo 93 capoverso 3 della Costituzione federale che con l'accettazione dell'iniziativa diventerebbe il capoverso 2 del medesimo articolo: "L'indipendenza della radio e della televisione nonché l'autonomia nella concezione dei programmi sono garantite".

## Allegato: esempi di TV a pagamento<sup>9</sup>:

Offerta	Contenuto	Costi
My Sports (upc) <i>Disponibile solo in combinazione con un abbonamento alla rete via cavo</i>	Calcio: leghe internazionali (ad es. Bundesliga tedesca); tutte le partite di hockey su ghiaccio di Lega Nazionale A, diverse partite delle squadre nazionali & NHL, KHL, ecc.; motociclismo, ecc.	CHF 300.-/ anno + costi di raccordo per almeno 828.-/anno (collegamento upc 69.-/mese incl. Digidcard)
Teleclub Sport	Calcio: Super League e Challenge League e diverse leghe estere; hockey su ghiaccio: coppa svizzera e NHL, CHL, ecc.	CHF 358.80/anno (per il pacchetto base), per i clienti di Swisscom-TV: pacchetto sportivo gratuito; + costi di raccordo di almeno CHF 780.-/anno (65.-/mese)

- ⇒ Un appassionato di sport che s'interessa di calcio e hockey su ghiaccio deve concludere due abbonamenti (upc):  
Costi per il collegamento upc plus My Sports: CHF 1'128.-/ anno (828.- + 300.-). A cui si aggiunge l'offerta di Teleclub più cara per i clienti della rete via cavo: 478.80 per il pacchetto di base più 118.80 per il pacchetto sportivo (597.60). Complessivamente il cliente sborserà CHF 1'725.60 (897.60 franchi per i contenuti e 828.- franchi per il collegamento).

---

<sup>9</sup> Stato 1° dicembre 2017, le azioni limitate nel tempo non sono state considerate. Sempre l'offerta più a buon mercato (SD).